



Care compagne e cari compagni,

si è svolto a Bruxelles il 28 febbraio il meeting plenario del settore del dialogo sociale nei servizi pubblici e governo locali (Sectoral Social Dialogue Committee of Local and Regional Governments), alla presenza dei rappresentanti della Commissione Europea e del CEMR, la rappresentanza delle controparti nel dialogo sociale del governo locale.

Primo punto dei lavori è stata l'approvazione delle Linee Guida in materia di prevenzione della violenza di terze parti e delle molestie sul lavoro (TPVH), elaborate nei mesi scorsi anche con il contributo dei rappresentanti dei datori di lavoro pubblici e frutto di intenso lavoro di dialogo sociale.

Marta Pradanos, economista alla DG Employment della Commissione europea, ha illustrato la nuova strategia della Commissione Union of Skills (Unione delle Competenze), che mette al centro lo sviluppo del capitale umano dell'Unione europea per rafforzare la competitività dell'UE e rappresenterà anche uno dei pilastri della nuova Programmazione dopo Erasmus+. L'obiettivo è permettere a tutti di accedere a un'istruzione di qualità e a opportunità di sviluppo in ogni fase della vita, incoraggiando anche la portabilità delle competenze attraverso il continente, grazie alla libera circolazione della conoscenza e dell'innovazione.

Altro fattore chiave della strategia della Commissione nell'ambito delle politiche attive del lavoro è la Quality Jobs Roadmap, sviluppata con il contributo di tutti gli attori sociali a supporto dell'equità salariale, buone condizioni di lavoro e formazione qualificante, che dovrebbe essere pronta negli ultimi mesi dell'anno. Una specifica consultazione sarà riservata al diritto alla disconnessione.

L'attuale Commissione sta puntando sulla semplificazione e deregulation in diversi ambiti della legislazione europea, soprattutto per ciò che riguarda le piccole e medie imprese ma Pradanos assicura che tale processo sarà attuato con ascolto anche dei sindacati per verificare il rispetto dei diritti dei lavoratori e dei cittadini in generale.

Preannuncia, inoltre, la prossima sottoscrizione del Patto per il dialogo sociale, ricordando che tale strumento è sancito dal Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) e sottolineato dal Principio 8 del Pilastro europeo dei diritti sociali e dal Piano d'azione del Pilastro. Gli articoli 154-155 del Trattato stabiliscono l'obbligo della Commissione di consultare le parti sociali sulle proposte legislative nel campo della politica sociale e consentono loro di negoziare accordi, che possono essere attuati tramite il diritto dell'UE.



Illustra, infine, lo stato della consultazione inerente la revisione della Direttiva sugli appalti pubblici con l'obiettivo di modernizzare e semplificare dopo aver valutato i contenuti della stessa che sono suscettibili di miglioramento. Le proposte ricevute sono circa 200 e sono frutto di un lungo percorso di ascolto organizzato in diverse fasi con tutti gli stakeholder coinvolti.

Fraterni saluti

p.la FP CGIL Nazionale FF.LL.

Franca Sponticcia